

Il ventiduesimo bollettino

«Neue Rheinische Zeitung» n. 225
18 febbraio 1849^a
supplemento

* È uscito il ventiduesimo « bollettino della vittoria » dell'esercito imperiale. È il più comico di tutti quelli finora pubblicati.

« A causa della maggior distanza del teatro di guerra, che con il ritiro dei ribelli oltre il Tibisco adesso è stato respinto fino in Transilvania, solo ora siamo in grado di dare qualche notizia sui progressi dell'esercito di Sua Altezza serenissima, feldmaresciallo principe Windischgrätz. »

Dal Tibisco fino in Transilvania sono sempre 40 miglia e più. Ancora nessun austriaco ha attraversato il Tibisco. Se Schlick si trova sulla Hernad e Windischgrätz a Szolnok senza poter avanzare di un passo, nel linguaggio dei Rodomonti imperial-regi ciò significa: il teatro di guerra è stato respinto fino in Transilvania.

Quali sono ora i « progressi dell'esercito di Sua Altezza serenissima principe Windischgrätz »?

Primo « progresso »:

« Dopo il ritiro da Pest, una parte dei ribelli è andata nella direzione di Gran Varadino e Debrecen, l'altra, condotta da Görgey, a Schemnitz e, dopo aver saccheggiato le città di montagna, ha piegato prima verso Ružomberok, Neusohl^b, ma in seguito alla precedente occupazione dei passi di Sväty Martin e Turany da parte del distaccamento del generale di brigata Götz, si è concentrata nella Zips, dove ha incontrato un battaglione di fanteria di Nugent sotto il comando del maggiore von Keisewetter, con il quale hanno avuto luogo combattimenti a Kirchdorf e Korotnok il 3 e 4 febbraio.

Intanto il passo di Braniszka è subito stato più saldamente occupato con rinforzi inviati dal luogotenente generale conte Schlick de Eperjes, e poiché un'altra colonna della brigata di Deym avanzò da Košice via Margitfalva, e anche il sempre attivo generale di brigata von Götz, arrivato l'8 c.m. con la brigata del principe Jablonowsky a Telgart via Brisen, inviò subito un distaccamento contro Leutschau^c, i ribelli minacciati da tutte le parti nella Zips, dovrebbero essere accerchiati sempre più, dato che anche a partire da Tarnov, sotto il luogotenente generale Vogel, è stata rafforzata l'occupazione di tutte le strade lungo il confine

^a Scritto da Engels. — ^b Oggi: Banská Bystrica — ^c Oggi: Levoča (Löcse)